

COMUNE DI BORGO LARES

Provincia di Trento

*Nota integrativa
al Bilancio di Previsione*

2026/2028

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili presso gli uffici comunali in quanto non tutti li rendono disponibili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti (principio contabile applicato della programmazione di bilancio – par. 9.1.3). Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Nello specifico, la presente nota integrativa, è stata redatta rispettando i criteri di seguito esposti e secondo le risultanze più avanti riportate.

Quadro normativo.

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sono stati predisposti attendendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs. 118/11).

In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- I documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*principio n. 1 – Annualità*);
- Il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, alcune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*principio n. 2 – Unità*);
- Il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (*principio n. 3 – Universalità; principio n. 5 – Veridicità ed attendibilità; principio n. 9 – Prudenza*);
- Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di parte (*principio n. 4 – Integrità*);
- La redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di applicare metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*principio n. 13 – Neutralità ed imparzialità*);
- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto e le previsioni di bilancio (*principio n. 10 – Coerenza e principio n. 11 Continuità*).

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto alcuni interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi agli atti, si sono conclusi entro l'anno e comunque il medesimo verrà definito in fase di riaccertamento ordinario, anche per la parte corrente;

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri oggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Borgo Lares non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'elenco delle società partecipate è comunque disponibile all'indirizzo internet:

ww.comune.borgolares.tn.it nella sezione "Trasparenza", nonché elencato nel DUP.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione evidenziano tutti i valori pari a zero.

1. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2026-2028 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2025 e quindi al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2025 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2026-2028 è stato comunque conseguito senza applicare il risultato di amministrazione.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo.

I quadri sotto riportati evidenziano il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio finanziario 2025 (dati pre-consuntivo).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

Si rileva che nel corso del 2025 è stato applicato al bilancio avanzo di amministrazione "libero" per l'importo di € 165.000 per il finanziamento di spese d'investimento;

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si espongono di seguito i dati di pre consuntivo per la determinazione presunta dell'avanzo di amministrazione alla data di stesura del bilancio 2026/2028:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALLA STESURA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2026)

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
+	risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	832.721,91
+	fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	2.373.330,10
+	entrate già accertate nell'esercizio 2025	5.047.339,03
-	uscite già impegnate nell'esercizio 2025	6.551.408,71
-	riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,01
=	risultato di amm.ne 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione 2026	1.701.982,33
-	Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	1.701.982,33

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025

Parte accantonata

Fondo crediti dubbia esigibilità	4.200,00
Accantonam TFR	59.100,00
Fondo perdite società partecipate	235.000,00

totale parte accantonata **298.300,00**

Parte vincolata

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.365,86
vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
altri vincoli	0,00

totale parte vincolata **8.365,86**

Parte destinata agli investimenti

totale parte agli investimenti **269.792,15**

totale parte disponibile **1.125.524,32**

2 EQUILIBRI DI BILANCIO

2.1 Equilibri finanziari e principi contabili.

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (*principio n. 15 – Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi tenendo conto anche del fatto che le stesse dovranno essere imputate nell'esercizio in cui andranno a scadere (*principio n. 16 – Competenza finanziaria*).

In merito alla veridicità delle poste iscritte a bilancio (previsioni di entrata e spesa) si sottolinea che le stesse sono state iscritte tenendo in considerazione le informazioni al momento disponibili; le previsioni iniziali di entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da consentire durante la gestione del bilancio (e nelle variazioni) la conservazione di tutti gli equilibri (sia parte corrente che di parte capitale).

2.2 Cenni in merito al differimento della posta relativa al Fondo Pluriennale Vincolato.

In base al principio della contabilità finanziaria "potenziata", gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile (cioè andrà a scadenza). La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del Fondo Pluriennale Vincolato, cioè uno stanziamento di spesa di ciascun anno composto da quote di impegni (o di totali impegni) che si prevedono andranno in scadenza in esercizi futuri. Alla luce della nuova normativa sulla contabilità armonizzata il legislatore considera debiti solo e soltanto quei residui passivi liquidi ed esigibili (quindi vengono meno i cosiddetti residui "tecnici" sia in entrata che in uscita con esito e collocazione temporale incerti).

La tecnica di formazione del Fondo Pluriennale Vincolato non è però esente da difficoltà di gestione ed applicazione in quanto collegata alla natura delle risorse che hanno sorretto la copertura finanziaria al momento dell'impegno registrato nelle scritture contabili dell'ente. Per queste motivazioni il servizio finanziario si riserva la determinazione e quantificazione a bilancio di questa posta solo in sede di riaccertamento ordinario (che dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale entro e non oltre la fine del mese di marzo p.v.). Resta inteso che gli impegni di spesa (*sia delle gestioni pregresse che provenienti dalla gestione dell'esercizio finanziario 2025*) non giunti a scadenza nell'esercizio appena concluso restano "sospesi" e non suscettibili di effettiva spendita fino, come sopra esposto, all'effettiva ricognizione della esigibilità degli stessi in sede di riaccertamento ordinario.

2.3 Previsioni di cassa: Il bilancio è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui

flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento di incassi e pagamenti (trend storico).

Si riporta di seguito il **fondo di cassa finale "presunto"** per l'esercizio finanziario 2026:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO 2026 - 2028

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	2027	2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.385.447,26				disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	disavanzo da debito	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Tit. 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	672.254,00	355.200,00	350.000,00	350.000,00	Tit. 1 - Spese correnti	1.656.665,28	1.456.400,00	1.443.300,00	1.443.900,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	797.233,24	457.945,00	457.945,00	457.945,00	di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	804.792,84	677.700,00	669.800,00	670.400,00	Tit. 2 - Spese in conto capitale	3.726.123,25	778.100,00	413.100,00	413.100,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	3.582.779,82	778.100,00	413.100,00	413.100,00	Tit. 3 - spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
totale entrate finali	5.857.059,90	2.268.945,00	1.890.845,00	1.891.445,00	Totale spese finali	5.382.788,53	2.234.500,00	1.856.400,00	1.857.000,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Tit. 4 - rimborso di prestiti	34.445,00	34.445,00	34.445,00	34.445,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Tit. 5 - chiusura anticipazioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite giro	601.566,42	599.500,00	599.500,00	599.500,00	Tit. 7 - spese per conto terzi e partite di giro	647.745,19	599.500,00	599.500,00	599.500,00
Totale titoli	6.508.626,32	2.918.445,00	2.540.345,00	2.540.945,00	Totale titoli	6.114.978,72	2.918.445,00	2.540.345,00	2.540.945,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.894.073,58	2.918.445,00	2.540.345,00	2.540.945,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.114.978,72	2.918.445,00	2.540.345,00	2.540.945,00
Fondo di cassa finale presunto	1.779.094,86								

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente Di seguito si riporta un prospetto indicante l'equilibrio economico finanziario per il triennio 2026/2028. La posta del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è a zero per le motivazioni più sotto esposte al punto 2.7.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.490.845,00	1.477.745,00	1.478.345,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.456.400,00	1.443.300,00	1.443.900,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		4.600,00	4.700,00	4.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	34.445,00	34.445,00	34.445,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti: La parte degli investimenti ha un proprio finanziamento ed equilibrio (separato da quello corrente in quanto diverse sono le finalità e le origini delle fonti di finanziamento).

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti da contratto o convenzione. Di seguito si riporta lo sviluppo delle poste che compongono l'equilibrio della parte afferenti agli investimenti:

Equilibrio di parte capitale

			2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		778.100,00	413.100,00	413.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		778.100,00	413.100,00	413.100,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

2.4 Obiettivo di finanza pubblica

Trattasi di un obiettivo richiesto dallo Stato dall'esercizio finanziario 2016, a cui devono concorrere tutti gli enti locali.

In sede di bilancio di previsione il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo non negativo (obiettivo di saldo) tra entrate e spese finali.

Il predetto obiettivo deve poi necessariamente essere garantito anche in sede di rendicontazione.

Le regole di finanza pubblica (già Legge n. 232 dd. 11.12.2016 –Legge di Bilancio 2017) prevedono quale vincolo, il saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali, date dalla sommatoria dei titoli da 1 a 5 e spese finali date dalla sommatoria dei titoli da 1 a 3 dello schema di bilancio armonizzato, al netto della eventuale quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. E' quindi legittimo computare interamente negli equilibri relativi al vincolo di finanza pubblica il Fondo Pluriennale Vincolato;

Preme precisare che il comune di Borgo Lares non ha posizioni debitorie in ammortamento alla data di stesura del progetto di bilancio 2026/2028.

Per meglio comprendere quanto sopra esposto si riporta di seguito un prospetto illustrante l'Equilibrio entrate finali – spese finali per il triennio 2026 – 2028:

EQUILIBRI DI BILANCIO SU PREVISIONE ANNO 2026**EQUILIBRIO PARTE
CORRENTE**

Entrate titolo I - II - III	(+) 1.490.845,00	Spese titolo I	(+) 1.456.400,00
Oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente	(+) 0,00		
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti	(+) 0,00	Quota cap. amm. mutui	(+) 34.445,00
Avanzo economico	(-) 0,00		
totale	1.490.845,00	totale	1.490.8400

**EQUILIBRIO PARTE
INVESTIMENTI**

Entrate IV - V	(+) 778.100,00	Spese titolo II	(+) 778.100,00
		Rimborso	
Anticipazioni di cassa	(-) 50.000,00	antic. Cassa	50.000,00
Oneri urbanizzazione per spesa corrente	(-) 0,00		
Avanzo applicato	(+) 0,00		
Avanzo amm. per spese invest.	(-) 0,00		
Avanzo economico	(+) 0,00		
totale	828.100,00	totale	828.100,00

2.5 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato pari almeno al 55 per cento, nel 2017 era pari almeno al 70 per cento. Con Legge di bilancio 2018, articolo 1, comma 882, è stato modificato il paragrafo 3.3 del principio della

competenza finanziaria introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo di crediti di dubbia esigibilità: nel 2018 pari almeno al 70%, nel 2019 pari almeno al 75%, nel 2020 pari almeno all'85%, nel 2021 pari almeno al 95% e dal 2022 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Per i Comuni della Provincia di Trento dette percentuali si applicano con posticipo di un anno.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o parzialmente ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati da:

- presenza di situazioni di sofferenza nei residui attivi (cioè posizioni creditorie verso terzi per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo per incapacità di riscuotere e/o termini di prescrizione non ancora maturati);
- entrate che potrebbero dar luogo alla formazione di crediti "dubbi" e/o di incerta riscossione.

Essendo in una fase di pre-consuntivo si può affermare che la dimensione effettiva del fondo in parola sarà calcolata solo a rendiconto approvato e comporterà un "accantonamento" di una quota di pari importo nell'avanzo di amministrazione (avanzo a destinazione vincolata).

Il calcolo puntuale dell'accantonamento in parola sarà oggetto di rivisitazione in sede di rendiconto 2025 dopo le operazioni di riaccertamento ordinario.

I criteri adottati per la formazione del fondo in questione nello schema di bilancio 2026/2028, sono stati i seguenti:

- Individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti "dubbi";
- Calcolo, per ciascuna categoria, della media tra incassi c/competenza e accertamenti ultimi cinque esercizi (dal 2024 e a ritroso fino al 2020 seguendo anche le indicazioni contenute nelle faq n. 4/2015 e 24/2015 del Consorzio dei Comuni Trentini).

Preme sottolineare che il calcolo del fondo sopra specificato è stato effettuato (già a decorrere dal 2016) considerando la situazione contabile nata dalla fusione dei bilanci dei comuni di Zuclo e Bolbeno, che a decorrere dal 01.01.2016 hanno costituito il nuovo Comune di Borgo Lares in forza della L.R. 24.07.2015, n. 10.

L'esame delle "poste a rischio" prese in considerazione ha comportato una aggregazione di dati contabili provenienti da metodi di scritture contabili temporalmente non sempre omogenee (ad esempio il momento di rilevazione contabile afferente l'accertamento dei ruoli patrimoniali dei due enti cessati non ha seguito lo stesso criterio di imputazione a bilancio e questo ha inevitabilmente comportato delle procedure di calcolo che considerassero anche le riscossioni in c/residui come peraltro suggerito nelle faq del Consorzio dei Comuni sopra richiamate).

Il fondo crediti iscritto nell'attuale bilancio di previsione 2026/2028 nasce dalla disamina degli stanziamenti in entrata cosiddetti "a rischio" (trattasi di entrate afferenti al Tit. III°/E – Entrate di natura Extra tributaria – quali riscossione Entrate Patrimoniali Acquedotto, Fognatura Depurazione) e risulta determinato negli importi specificati nel prospetto sotto riportato, anche se si deve rilevare che gli importi accertati nell'anno 2025 si riferiscono ad entrate del servizio

acquedotto comunale che non sono ancora state richieste agli utenti e per tale motivo non ancora introitate, ma che in base ai principi contabili della contabilità armonizzata dette entrate vanno accertate nell'anno in cui è stato effettuato il servizio e comunque tramite quantificazione presuntiva da parte del servizio tributi:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Tipologia	Denominazione	Percentuale del metodo di calcolo applicato	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo (c)	Percentuale (d)=(c/a)
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati		0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi ass. non accertati per cassa	0,00	355.200,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7		0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali		0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	457.945,00	000	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	da Famiglie					
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		0,00			
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,08	288.400,00	4.230,03	4.600,00	1,595
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	306.000,00	0,00	0,00	0,00
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti		774.000,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE		0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE		0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale		100,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE		0,00			

	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE		2.268.945,00	4.230,03	4.600,00	0,202

2.6 ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ss.mm. e ii. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 e del 100% dal 2018, del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Fino all'anno 2020 risultava la "Silvia s.p.a." quale società partecipata in perdita, era quindi stato costituito il fondo previsto.

Anche se nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato la società risulta non più in perdita è stato effettuato l'accantonamento nell'avanzo di amministrazione, per il debito portato a nuovo, come richiesto dalla Corte dei Conti;

3. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Nello stimare le entrate di parte corrente è stato preso in considerazione il trend effettivo ed eventuali variazioni sullo stesso in base alle informazioni attualmente disponibili nonché da quanto precisato dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025;

In riferimento alle entrate correnti, si rileva la previsione, già dal 2021, del nuovo canone unico sull'occupazione di spazi pubblici e sull'esposizione pubblicitaria, in sostituzione dell'entrata per imposta pubblicità e canone occupazione suolo pubblico.

Per quanto riguarda le risorse che finanziano la parte degli investimenti è stata iscritta a bilancio 2026 la posta denominata "Fondo per gli investimenti programmati dai comuni – art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm.- Budget" prevedendo il residuo dell'importo già assegnato nel 2025 e non utilizzato in tale anno; si provvederà all'integrazione a seguito delle comunicazioni di assegnazione da parte della Giunta Provinciale.

Sono previsti in entrata anche i contributi regionali determinati a seguito della fusione dei Comuni, dal 01.01.2016, calcoli sulla base delle ultime disposizioni emanate dalla Regione.

Per il finanziamento tramite i canoni aggiuntivi idroelettrici da parte del Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda, sono stati previsti gli importi già comunicati dalla Provincia.

E' previsto in entrata, nell'esercizio 2026, il trasferimento dalla PAT dell'importo di € 4.000,00 quale rimborso delle spese sostenute per "somme urgenze" a seguito di eventi calamitosi.

Inoltre, è previsto in entrata il contributo provinciale di € 291.000,00 assegnato dalla PAT per il finanziamento per la sistemazione della strada "cava" in C.C. Bolbeno;

Le altre risorse a finanziamento della parte straordinaria del bilancio 2026/2028 sono dettagliatamente esposte nel "Programma Generale delle Opere pubbliche" parte integrante del DUP 2026/2028. Al riguardo si richiama quanto precisato dalla circolare del Consorzio dei comuni trentini dd. 29.09.2016 avente ad oggetto: *"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli EE.LL. (D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ed i.)" dove si precisa che "...il DUP dovrà comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002".*

RIEPILOGO GENERALE ENTRATA PER TITOLI

		PREVISIONI IN C/COMPETENZA			
ENTRATE	RESIDUI PRESUNTI 2025	PREVISIONI DEFINITIVE 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
FONDO DI CASSA ALL'1.1.		3.193.519,11	1.385.447,26		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		165.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.373.330,10	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	317.054,00	346.960,00	355.200,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	339.288,24	514.012,00	457.945,00	457.945,00	457.945,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	127.092,84	727.700,00	677.700,00	669.800,00	670.400,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.804.679,82	3.553.155,28	778.100,00	413.100,00	413.100,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	2.066,42	721.500,00	599.500,00	599.500,00	599.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.590.181,32	8.451.657,38	2.918.445,00	2.540.345,00	2.540.945,00

3.2 Accensione di prestiti

Non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui nel documento contabile 2026/2027 mentre è stato verificato il limite all'indebitamento nel rispetto dei vincoli previsti dalle norme contabili vigenti (come dato evincere dalla tabella allegata):

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELL'ENTRATA	
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui- ex art. 204 c. 1, D.Lgs n. 267/2000)	
entrata corrente tributaria, contributiva, perequativa T.1	360.877,40
trasferimenti correnti T.2	517.851,69
entrate extratributarie T.3	592.537,15
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.471.266,24

livello massimo di spesa annuale	147.126,62
ammontare interessi per mutui	0
ammontare disponibile per nuovi interessi	147.126,62

debito contratto al 31/12 esercizio precedente	0
debito autorizzato esercizio in corso	0
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0

garanzie principali o sussidiarie prestate a favore altri	0
di cui garanzie per le quali è stato costituito accantona.	0
garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0

3.3 Anticipazioni dal Tesoriere

E' stata prevista prudenzialmente una somma presunta di Anticipazione dal Tesoriere, nel rispetto del limite fissato dalle norme contabili vigenti (€ 50.000,00).

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

4.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche per le uscite la previsione si è basata su un trend di flussi finanziari con particolare riguardo alla applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato e cioè prevedendo quelle che saranno le uscite che andranno a scadenza e secondo un principio di attendibilità e congruità. Resta inteso che il documento contabile è previsionale e quindi potrà essere suscettibile di variazioni per far fronte a spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (principio n. 7 – Flessibilità).

La gestione delle spese correnti seguirà il principio della competenza finanziaria potenziata che sarà calato alle varie tipologie: spese per il personale (trattamenti fissi e continuativi, rinnovi contrattuali, trattamento accessorio), spese per acquisti con forniture ultrannuale (beni e servizi), gettoni di presenza, contributi in c/gestione (trasferimenti correnti) ed eventuali incarichi legali.

La gestione delle spese d'investimento (acquisizione o realizzazione di beni e servizi durevoli) dovrà seguire il principio della competenza finanziaria potenziata e gli stanziamenti dovranno quindi rispecchiare in termini finanziari l'effettiva scadenza rispetto all'esercizio finanziario nel quale sono stati allocati.

Ci si riserva in questo senso un costante e puntuale monitoraggio in considerazione dei cronoprogrammi e delle eventuali variazioni che subiranno nel corso della gestione.

Si espongono di seguito lo sviluppo a bilancio di previsione 2024 delle spese correnti ed in c/capitale secondo l'impostazione prevista per il bilancio autorizzatorio e per macro aggregati:

titolo 1:

- Missione 1

spese per indennità di carica amministratori, personale dipendente dei servizi segreteria, finanziario, tributi, ufficio tecnico, demografico e tutte le spese relative e di gestione dei servizi istituzionali.

- Missione 3

spesa convenzione servizio di polizia locale.

- Missione 4

Spese per gestione scuola dell'infanzia, personale inserviente della scuola materna, mensa scolastica e spese di gestione ordinaria scuola elementare.

- Missione 5

Contributi ordinari nel settore culturale.

- Missione 6

Spese per contributi nel settore sportivo e di gestione dell'impianto sciistico di Bolbeno.

- Missione 7

Contributi nel settore turistico (Pro loco e Azienda di Promozione turistica).

- Missione 8

Gettoni di presenza per i componenti la Commissione edilizia comunale.

- Missione 9

Spese per manutenzione strade e giardini, per lo sgombero neve, manutenzione ordinaria fontane, acquedotto e fognatura, per la gestione dei boschi e per migliorie boschive.

- Missione 10

Spese per il personale operaio e tutte le spese per il cantiere comunale.

- Missione 11

Contributo al corpo volontario dei vigili del fuoco.

- Missione 12

Spese per servizio cimiteriale e retta casa di riposto per persone indigenti.

Titolo 2:

- Missione 1

spese straordinarie per acquisto attrezzature ufficio e informatizzazione, manutenzione straordinaria immobili, acquisto attrezzatura cantiere comunale e spese per incarichi di progettazione per opere pubbliche e per sicurezza sul lavoro.

- Missione 3

Telecontrollo stradale.

- Missione 4

Spese straordinarie per interventi all'edificio scolastico e per acquisto attrezzature alla scuola.

- Missione 6

Spese straordinarie per interventi al centro sciistico di Bolbeno con ampliamento pista e campetto primi passi. Interventi di efficientamento energetico, in particolare con costruzione di centraline idroelettriche. Contributi straordinari alle associazioni di volontariato.

- Missione 8

Spese per interventi di somma urgenza. Contributi per ristrutturazioni "case da mont" (progetto ospitalità diffusa). Incarico per redazione P.R.G..

- Missione 9

Spese per manutenzione dell'acquedotto. Spesa per interventi di manutenzione immobili rustici comunali. Manutenzione straordinaria delle baite di montagna. Revisione del Piano di gestione forestale. Trasferimenti al servizio foreste per interventi sul territorio montano.

- Missione 10

Spese per manutenzione straordinaria beni mobili e attrezzature, per manutenzione strade e parcheggio. Interventi di adeguamento agli impianti di illuminazione pubblica. Spesa per partecipazione al progetto di solidarietà ex Intervento 19.

- Missione 11

Contributo straordinario al Corpo volontario dei vigili del Fuoco.

- Missione 12

Ristrutturazione dell'ex edificio municipale di Zuclo da adibirsi a sede delle associazioni e nuova Caserma unificata del Corpo volontario dei Vigili del Fuoco.

RIEPILOGO GENERALE SPESA PER TITOLI

SPESE	RESIDUI PRESUNTI 2025	PREVISIONI IN C/COMPETENZA			
		PREVISIONI DEFINITIVE 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	204.865,28	1.571.107,84	1.456.400,00	1.443.300,00	1.443.900,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.948.023,25	6.074.604,54	778.100,00	413.100,00	413.100,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	34.445,00	34.445,00	34.445,00	34.445,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da tesoriere	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	48.245,19	721.500,00	599.500,00	599.500,00	599.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.201.133,72	8.451.657,38	2.918.445,00	2.540.345,00	2.540.945,00

4.2 entrate e spese non ricorrenti.

Si elencano di seguito le entrate e le spese previste sul bilancio 2026 che hanno natura non ricorrente, relative sia alla parte corrente del bilancio che quella degli investimenti.

codifica	ENTRATE UNA TANTUM 2026	stanziamento
30200.02.001000	SANZIONI VIOLAZIONI REGOLAMENTI E ORDINANZE	300,00
30200.02.001100	SANZIONI CODICE STRADALE	1.000,00
30500.99.007400	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI	5.000,00
30500.99.007350	CONCORSI, RIMBORSI O RICUPERI	10.000,00
	ENTRATE CORRENTI	16.300,00
40500.01.112250	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA EDILIZIA	1.000,00
40500.03.113000	RIMBORSI E RECUPERI	1.000,00
40200.01.012000	TRASFERIMENTO P.A.T. PER LAVORI DI SOMMA URGENZA	4.000,00
	ENTRATE STRAORDINARIE	6.000,00

CODIFICA	SPESA UNA TANTUM 2026	STANZIAMENTO
01021.03.002150	SPESE PER IL SERVIZIO ELETTORALE (CONSULTAZIONI)	3.500,00
01041.03.005500	SPESE PER ACCERTAMENTO TRIBUTI E ALTRE ENTRATE SGRAVI E RIMBORSI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI	100,00
01041.09.026850	COMUNALI	300,00
01061.03.003350	SPESE PER PERIZIE, COLLAUDI, SOPRALLUOGHI., CONSULENZE	1.000,00
01071.03.004150	PRESTAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DI ELEZIONI (UNA TANTUM)	1.000,00
04011.01.008853	LIQUIDAZIONE TFR PERSONALE SCUOLA A CARICO ENTE	2.500,00
04011.03.009204	ACQUISTI EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE ASILO	200,00
06021.03.120850	CONVENZIONE PIANO GIOVANI	2.300,00
07011.03.120010	RIMBORSO AL COMUNE DI TIONE PER PROGETTO OSPITALITA' TURISTICA	1.500,00
08011.03.013000	INCARICHI TECNICI PER FRAZIONAMENTI, REGOLARIZZ.	800,00
08011.03.013900	RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE E ACQUISTI RELATIVI	3.000,00
09031.03.022080	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE (PULIZIA E TAGLIO ERBA)	1.000,00
09031.03.122200	SERVIZIO SGOMBERO NEVE	25.000,00
50011.07.026700	INTERESSI PASSIVI E SU ANTICIPAZIONI DI CASSA	350,00
	SPESA CORRENTE	42.550,00
01022.02.030100	ACQUISTO ATTREZZATURE E INFORMATIZZAZIONE UFFICI	5.000,00
04012.02.032410	SPESE STRAORDINARIE E/O ADEG. NORMATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA	60.000,00
04062.02.032520	SPESE STR. E/O DI ADEGUAM. NORMATIVO SCUOLE ELEMENTARI	17.100,00
08012.02.033100	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA	10.000,00
09042.02.034910	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO E POTABILIZZAZIONE	55.000,00
11012.03.032262	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FUOCO VOLONTARI	6.000,00
	SPESA STRAORDINARIA	153.100,00

RIMBORSO DI PRESTITI e CHIUSURA ANTICIPAZIONI

Si registra l'importo annuo di € 34.445,00 quale quota capitale per ammortamento mutui, iscritta a seguito di specifica istruzione da parte della Corte dei Conti, quale giro contabile figurativo determinato dalla quota annua rimborsata dalla P.A.T. per l'estinzione anticipata mutui pregressi.

Si evidenzia al Tit. 5^ della Spesa la quota di restituzione dell'anticipazione al Tesoriere comunale di pari importo sia in Entrata che in Uscita.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ENTRATA TOT. TITOLO 7°	50.000,00	50.000,00	50.000,00

RATE PER ESTINZIONE MUTUI	0	0	0
Quota capitale e ammortamento mutui	34.445,00	34.445,00	34.445,00
SPESA TOTALE TITOLO 4°	34.445,00	34.445,00	34.445,00
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SPESA TOTALE TITOLO 5°	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Si riporta di seguito l'elenco delle PARTECIPAZIONE SOCIETARIE del Comune di Borgo Lares, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili presso gli uffici comunali in quanto non tutti li rendono disponibili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE AL 31.12.2025

DENOMINAZIONE	COD. FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
G.E.A.S. GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A.	01811460227	1,13%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	0,0033%
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	0,0069%
SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE S.C.	02082260221	11,12%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	01533550222	0,51%
SILVIA S.P.A.	02072670223	49,00%
GIUDICARIE GAS S.P.A.	01722590229	0,79%
TREGAS – TRENTINO RETI GAS S.R.L.	02031010222	31,715%
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	01699790224	0,037%

A conclusione, la nota integrativa risulta predisposta secondo quanto indicato dal “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011” punto 9.11 riportato nelle premesse.

Borgo Lares, 11 novembre 2025

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Ivana Susi Simoni